
Gigante 2008 Monete Italiane Dal 700 Allavvento Delleuro

La più grande truffa del secolo

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena. Volume III. Collina e Alta Pianura. Tomo 1, Tomo 2

Italia svegliati!

Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente, Supplemento 5. Forme del sacro Scritti in memoria di Doro Levi

Archeologia Medievale, XXXVII, 2010 - Mondi rurali: insediamenti, struttura, economia. Secoli X-XIII

Gold Coins of the World

Grande dizionario italiano-tedesco, tedesco-italiano compilato sui più accreditati vocabolarii delle due lingue ed arricchito di molte migliaia di voci e di frasi

Perché stiamo (quasi) tutti peggio di 10 anni fa

nuove letture interpretative : 150° anniversario della breccia di Porta Pia, 1870-2020

L'Unione Monetaria Europea: realtà in crisi e modello di integrazione monetaria regionale

Il Mondo

La villa dei "Vetti" (Capraia e Limite, FI): Archeologia di una grande residenza aristocratica nel Valdarno tardoantico

Archeologia Medievale, XLVII, 2020

Bibliografia numismatica italiana, secc. V- XIX

NBT.

Nove su dieci

Leadership e successione. Un'avvincente storia italiana

Un'avvincente storia italiana

Italian Venice

Archeologia Medievale, XXXV, 2008

APM - Archeologia Postmedievale, 24, 2020

Origins of a new economic union (7th-12th centuries). Preliminary results of the nEU-Med project: October 2015-March 2017

Un emporio e la sua cattedrale. Gli scavi di piazza XX Settembre e Villaggio San Francesco a Comacchio

From Ancient Times to the Present : an Illustrated Standard Catalogue with Valuations

Europa e Italia nella crisi dell'euro

Il vincolo stupido

Il Museo storico dei bersaglieri

1945- 2008

A History

San Paragorio di Noli Le fasi del complesso di culto e l'insediamento circostante dalle origini all'XI secolo

Le vie della cultura. Il ruolo delle Province europee nella valorizzazione dei percorsi storici di pellegrinaggio Atti del Convegno Internazionale (Siena, Palazzo del Governo, 26-27 marzo 2009)

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 4, 2008

Die Ständige Nuntiatur in Luzern. Mit einer Dokumentation von Instruktionen und Berichten aus dem Geheimarchiv des Vatikans

Gigante 2008. Monete italiane dal '700 all'avvento dell'euro

Massa di Maremma e la Toscana nel basso Medioevo: zecche, monete ed economia

ALEXZANDER DEMARCUS

La più grande truffa del secolo All'Insegna del Giglio

Il numero di Gennaio 2017 della rivista di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO.

Mimesis
1490.23

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena. Volume

III. Collina e Alta Pianura. Tomo 1, Tomo 2 All'Insegna del Giglio
Although there are many studies of certain individual ancient Italic groups (e.g. the Etruscans, Gauls and Latins), there is no work that takes a comprehensive view of each of them—the famous and the less well-known—that existed in Iron Age and Roman Italy. Moreover, many previous studies have focused only on the material evidence for these groups or on what the literary sources have to say about them. This handbook is conceived of as a resource for archaeologists, historians, philologists and other scholars interested in finding out more about Italic groups from the earliest period they are detectable (early Iron Age, in most instances), down to the time when they begin to assimilate into the Roman state (in the late Republican or early Imperial period). As such, it will endeavor to include both archaeological and historical perspectives on each group, with contributions from the best-known or up-and-coming archaeologists and historians for these peoples and topics. The language of the volume is English, but scholars from around the world have contributed to it. This volume covers the ancient peoples of Italy more comprehensively in individual chapters, and it is also distinct because it has a thematic section.

Italia svegliati! All'Insegna del Giglio

Ogni ricco ha il reddito di cento poveri. Non è l'Inghilterra di Dickens, è l'Italia di oggi. Redditi e ricchezza si sono concentrati nelle mani di una persona su dieci. Le altre nove quasi tutti noi stanno peggio di dieci anni fa, sono i 'perdenti', divisi in mille modi tra uomini e donne, tra vecchi e giovani, tra Nord e Sud ma uniti dal declino. Com'è potuto succedere? Togliere ai poveri per dare ai ricchi, rendere il lavoro più debole e il capitale più forte è da trent'anni l'orizzonte del liberismo. Da qui ha origine la crisi attuale, in Europa e in Italia. Ma un'alternativa c'è, ci meritiamo un altro futuro.

Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni

Italiane in Oriente, Supplemento 5. Forme del sacro Scritti in memoria di Doro Levi Yale University Press

Per celebrare i Settecento anni trascorsi dall'apertura della propria zecca, nel 2017 il Comune di Massa Marittima ha promosso una serie di eventi scientifici e di alta divulgazione. Con la curatela di Monica Baldassarri, è stato progettato un percorso articolato che si è dispiegato lungo tutto l'anno, prendendo avvio da una mostra allestita nel Complesso Museale di San Paolo all'Orto. È stata questa l'occasione per inquadrare il contesto socio-economico e politico nel quale presero avvio le attività della zecca di Massa, raccogliendo le principali emissioni monetarie delle officine toscane attive tra tardo Duecento e Trecento. Una valenza particolarmente significativa ha avuto inoltre l'esposizione dei conii dell'atelier massetano, insieme al contratto di appalto della zecca (1317), restaurato per l'evento. Le celebrazioni sono proseguite con un convegno di studi tenutosi nell'ex Convento delle Clarisse dal titolo "Per una storia economica e sociale della Toscana bassomedievale: le monete e le zecche", durante il quale sono stati analizzati con taglio multidisciplinare gli apporti che lo studio delle monete e delle zecche possono offrire alla ricostruzione dei fenomeni economici e sociali che caratterizzarono la Toscana tra il tardo XIII e la fine del XIV secolo. Questa pubblicazione raccoglie gli atti di quell'incontro di studi al quale hanno contribuito numismatici, archeologi e storici, dando conto degli esiti dei più recenti studi sull'argomento e in relazione a temi storici più ampi: dall'approvvigionamento dei metalli monetabili, alle varie fasi di lavorazione e ai relativi indicatori materiali in opifici ufficiali e clandestini, fino alla caratterizzazione delle maestranze coinvolte; dalla distribuzione dei ritrovamenti numismatici fino ai movimenti in diversi settori economici. L'ultima sezione accoglie il catalogo scientifico della mostra, che illustra le coniazioni delle zecche medievali toscane, i torselli e le emissioni del Comune di Massa di Maremma, oltre alle monete recuperate con gli scavi condotti in contesti medievali cittadini. Il volume rappresenta perciò non solo un documento importante per la storia della zecca di Massa, sulla quale si riuniscono le conoscenze più aggiornate, ma anche un quadro sull'attualità delle ricerche sulle zecche e sulla monetazione della Toscana nel basso Medioevo e con particolare riguardo al Trecento, quale momento tipico per la storia economica e sociale dell'intera regione.

Archeologia Medievale, XXXVII, 2010 - Mondi rurali:

insediamenti, struttura, economia. Secoli X-XIII Gius. Laterza & Figli Spa

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Da segnalare nella sezione Saggi la pubblicazione di relazioni presentate al Seminario "Architetture altomedievali tra il VII e X secolo" tenutosi nel maggio 2008 a Ca' Emo di Monselice.

Gold Coins of the World All'Insegna del Giglio

La crisi finanziaria scoppiata nell'autunno 2008 ha sancito il successo di coloro che ne sono stati gli artefici. In Italia e Grecia sono andati al potere tecnocrati e banchieri, gli stessi che, fino al giorno prima, hanno lavorato per le istituzioni responsabili del crollo dell'economia. Ai vertici dei governi europei, delle istituzioni internazionali, dell'Unione europea (un «super Leviatano»), siedono i referenti delle banche e della finanza, nelle mani dei quali una classe politica incapace e inadeguata ha affidato le speranze di ripresa. Essi continuano a perseguire le politiche di impoverimento di 720 milioni di europei, con l'unico scopo di trasformare il Vecchio Continente in un immenso lager di schiavi moderni: tagli, flessibilità, liberalizzazioni, privatizzazioni, queste le «ricette» per raggiungere falsi obiettivi: la riduzione del deficit ed il pareggio di bilancio (tecnicamente impossibile). Con la «privatizzazione» (svendita) delle ultime società pubbliche completeranno il disegno, raggiungendo l'obiettivo di distruzione degli Stati e della privazione dei più elementari diritti di cittadinanza. Sono politici, banchieri, economisti, editori, controllano i media, e attraverso essi ci tranquillizzano. Non possiamo illuderci che, coloro che hanno appiccato l'incendio, si trasformino improvvisamente in pompieri. Guardando i dati, viene spontaneo domandarsi come sia possibile che in soli tre anni dall'autunno 2008, il debito pubblico di alcuni Stati (Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda) sia sensibilmente peggiorato. La risposta è semplice: la colpa è delle misure anti-crisi legate alle operazioni di sostegno al sistema bancario. Con i soldi dati alle banche a interessi irrisori (1.200 miliardi in Europa, e altrettanti negli Usa), queste non fanno altro che rifinanziare le loro

obbligazioni o acquistare a loro volta il debito degli Stati, che è divenuto nel frattempo più oneroso da sostenere perché è aumentato, e il rating è peggiorato. Le banche, quindi, chiedono interessi più alti agli Stati, e la voragine del debito pubblico aumenta in una spirale infinita. In tutto questo giro, chi ci guadagna, ancora una volta, sono proprio le banche. Ma come siamo arrivati fino a qui? Quali sono i sottili meccanismi che hanno privato gli Stati della loro sovranità? L'Ue, la Bce, l'euro, il Trattato di Lisbona, Basilea II, il Fmi, le agenzie di rating, sono tutti strumenti nelle mani della finanza, che ha piazzato i suoi uomini al vertice delle istituzioni nazionali e sovranazionali. Il potere, scippato da tecnocrati e banchieri, con la complicità di politici incapaci e corrotti, deve tornare nelle mani del popolo sovrano.

Grande dizionario italiano-tedesco, tedesco-italiano compilato sui più accreditati vocabolari delle due lingue ed arricchito di molte migliaia di voci e di frasi SAIA - Scuola Archeologica Italiana di Atene

Il volume XLVI (2019) contiene una sezione monografica dedicata ad analizzare l'uso dell'archeologia, nello specifico postclassica, nella costruzione di 'identità' in area mediterranea. Gli esempi presi in considerazione vanno dalla Slovenia, uscita dalla seconda guerra mondiale, alla Tunisia della fine dell'800, dalla Spagna attuale (il caso del mercato del Born a Barcellona) e franchista alla Grecia e all'Albania. L'obiettivo è quello di riflettere sulla forza di manipolazione, più o meno consapevole, dello strumento archeologico in vari momenti del nostro passato e comunque prima che la diffusione dell'"archeologia pubblica" introducesse nuovi modelli teorici ed etici di riferimento ad una scala sempre più ampia. Completano il volume una serie di articoli nella sezione "Notizie scavi e lavori sul campo", che illustrano diverse specifiche ricerche dalle Marche all'Emilia-Romagna, dall'Abruzzo al Veneto e al territorio alpino, dal Lazio alla Campania e la sezione Note e discussioni, con contributi su diverse categorie di contesti e di oggetti (dalle sepolture ai manufatti). Conclude il volume la sezione Recensioni e segnalazioni.

All'Insegna del Giglio

Gigante 2008. Monete italiane dal '700 all'avvento dell'euro Italia svegliati! La più grande truffa del secolo Mimesis

Perché stiamo (quasi) tutti peggio di 10 anni fa All'Insegna del Giglio

overs the entire history of world gold coinage from the 5th century B.C. through the modern coin issues of today. Part I, the section on ancient coins covers, in order, Ancient Greece, the Roman Republic and Empire and the Byzantine Empire. Part II lists the coins of the world in alphabetical order by country from approximately AD 600 to date. With current market valuations usually in the two most commonly encountered states of preservation. Tables of weight and precious metal content included with coins of each country.

nuove letture interpretative : 150° anniversario della breccia di Porta Pia, 1870-2020 40K

Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 1 sezione: Territorio e Paesaggio

L'Unione Monetaria Europea: realtà in crisi e modello di integrazione monetaria regionale All'Insegna del Giglio

Il volume XLVII (2020) è suddiviso, come di consueto, in tre sezioni più quella di recensioni/segnalazioni. La sezione saggi contiene una serie di contributi che vanno da una riflessione sul ruolo dell'archeologia medievale nelle riviste di divulgazione scientifica alla ricostruzione di un importante contesto funerario della prima età carolingia, da una valutazione critica della presenza delle monete nei depositi archeologici all'interno di chiese, alla ricostruzione dell'attività tessile della Roma medievale o all'uso dell'archeobotanica per ricostruire la biografia di specie vegetali domestiche. Completano il volume la serie degli articoli nella sezione "Notizie scavi e lavori sul campo", che illustrano attività di ricerca in Italia (Emilia-Romagna, Sardegna e Sicilia) e all'estero (Spagna e Portogallo) e la sezione "Note e discussioni", con contributi che spaziano dall'archeologia pubblica e dalla bioarcheologia all'analisi di specifiche categorie di prodotti (le ceramiche invetriate in monocottura o l'invetriata islamica in Sicilia, le fibbie da cintura altomedievali), dallo studio archeologico di singoli contesti (chiese, palazzi) fino all'archeologia alpina. Conclude il volume la sezione Recensioni e segnalazioni.

Il Mondo All'Insegna del Giglio

Schaut man sich die Beziehung zwischen Papsttum und Eidgenossenschaft in der Frühen Neuzeit an, so sticht der "Schweizer Fall" in besonderer Weise heraus. Hier hatten es die

Gesandten aus Rom nicht mit den in Europa üblichen monarchisch-adeligen Strukturen zu tun. Hatten frühere Historiker die Eidgenossen als "tapfere Kämpfer" dargestellt, ist die Geschichtsforschung seit den 1990er-Jahren dazu übergegangen, die Eidgenossenschaft als eine komplexere Gemeinschaft zu betrachten. Hier kann der "außenstehende Blick" eines Gesandten nützlich sein, um andere Elemente mit einzubeziehen, die bisher in der Erforschung nicht beachtet wurden. Dieses Werk verfolgt zweierlei Zwecke: Einerseits geht es um eine Analyse des Schweiz-Bildes der Nuntien von 1586 bis 1654, andererseits will diese Studie künftige Forschungen durch die Edition der Korrespondenz unterstützen. Die Grundlage für die Meinungsbildung der Päpste über "fremde Völker" lieferten vor allem ihre Gesandten. Sie waren die Augen, Ohren und Zunge der Päpste in der Ferne. Was die Nuntien nach Rom berichteten und was man ihnen aus Rom mitteilte, erhellt, wie das Papsttum und die damalige Schweiz miteinander verbunden waren und wie Menschen damals dachten.

La villa dei "Vetti" (Capraia e Limite, FI): Archeologia di una grande residenza aristocratica nel Valdarno tardoantico UNIFICATO - C.I.F. srl

L'area archeologica circostante la nota e importante chiesa di San Paragorio di Noli (SV), databile ai primi decenni dell'XI secolo, si è rivelata da tempo di primario interesse per la conoscenza dell'insediamento umano nel Ponente ligure, dall'età imperiale al primo Medioevo, con particolare riguardo allo studio della cristianizzazione del territorio. Scopo di questo volume è dar conto degli esiti delle campagne di scavo che hanno interessato il sito già alla fine del secolo XIX e nei primi anni Settanta del Novecento, con il ritrovamento di un battistero paleocristiano ad aula rettangolare absidata e delle prime tracce di frequentazione di età romana. Tema centrale è l'edizione complessiva dei dati emersi dalle indagini archeologiche svoltesi dal 1987 ai primi anni Duemila, dapprima collegate a esigenze di archeologia preventiva, poi programmate in estensione, grazie anche alla rimozione del terrapieno della ex ferrovia che occultava gran parte della facciata e del fianco meridionale dell'edificio religioso. La scoperta di un articolato complesso culturale con varie fasi e ristrutturazioni tra V e IX secolo, la presenza di tombe privilegiate e l'epigrafe sepolcrale di un vescovo consentono di attribuire al sito di San Paragorio una valenza particolarmente significativa

nell'ambito della prima organizzazione ecclesiastica dell'area savonese corrispondente all'antico municipium di Vada Sabatia. Di rilevante importanza sono stati inoltre i risultati degli scavi delle zone adiacenti all'edificio di culto, con la messa in luce di un insediamento abitativo e artigianale, sviluppatosi dal VI alla fine del X secolo; particolare interesse rivestono alcuni impianti metallurgici, testimonianza di un raro sito produttivo del Nord Italia, con fasi dall'età dell'occupazione bizantina della Liguria all'alto Medioevo. La sequenza stratigrafica presa in esame e il catalogo dei materiali si riferiscono al periodo compreso tra l'età romana e l'XI secolo, quando si pone mano al cantiere di costruzione della nuova chiesa romanica, poi divenuta cattedrale di Noli.

Archeologia Medievale, XLVII, 2020 Il Mulino

Il volume conclude la serie dedicata al censimento completo e aggiornato dei siti archeologici dell'intero territorio modenese. I due tomi, che compongono il terzo volume, raccolgono i dati relativi ad una serie di comuni tra i più rilevanti per estensione e densità di popolazione, aree a vocazione assai diversificata che comprendono tutta la cintura circostante il comune di Modena con l'eccezione della parte settentrionale (compresa nel vol. I relativo alla pianura) e la parte terminale delle due vallate del Panaro e del Secchia. Si tratta di un'area con una lunga tradizione insediativa, che risale alla preistoria più antica, per cui in alcuni siti nel corso del tempo è stato possibile il recupero di reperti risalenti addirittura al paleolitico. L'impegnativo progetto, promosso dalla Provincia in collaborazione con il Museo Civico Archeologico di Modena e la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, con un lavoro durato oltre sette anni ha costruito una Carta archeologica del territorio modenese che fotografa oltre tremila siti, mettendo in luce un quadro complesso e articolato del suo popolamento nell'antichità. Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena.

Bibliografia numismatica italiana, secc. V- XIX BRILL

Come ha ricordato più volte, a Iasos Doro Levi cercava le prove dei contatti tra i Minoici di Creta e le coste dell'Asia Minore. Nel fascicolo del Bollettino d'Arte che, nel 1985, ha raccolto vari studi su Iasos, a margine di tali scoperte, ancora scriveva: «Così, per la prima volta si sono trovati in Asia Minore, non solamente frammenti di ceramica medio-minoica, che si aggiungono ai soli finora scoperti a Mileto, ma anche resti di edifici di carattere

nettamente cretese, che in qualche modo confermano la tradizione della talassocrazia di Minosse. Lo strato con resti di età medio-minoica continua verso Est...e verso Nord sotto...ruderi che bisognerà rimuovere prima di raggiungere lo strato che a noi specialmente interessa». Se il metodo con cui si conduceva lo scavo ne garantiva e ne garantisce i risultati – per quanto la cornice di riferimento abbia poi assunto una diversa articolazione storica e sebbene oggi si osservi con qualche riserva come il più antico fosse talora ricercato e riportato alla luce a discapito del più recente – l'area della polis divenuta agora in età classica pone tuttora interrogativi per il ruolo avuto nello sviluppo dell'insediamento, sia nel «molto lontano» (sono «calcolitiche» le ceramiche che sono affiorate, abbondantissime, nelle trincee più profonde congiuntamente alla falda idrica?), sia nel «più vicino» (in quale periodo e in che forma se ne riprese possesso dopo il tardo geometrico/alto arcaismo, quando vi si seppelliva con rituali che lasciano intravedere la complessità del corpo sociale?

Oppure: quanto tempo e quali mutamenti occorsero perché si concludesse il fenomeno contrario, che dalla basilica cristiana e dal densissimo sepolcreto che la circondò ricoprendola portò a fortificare l'istmo per difendere da attacchi provenienti «da terra» quanto restava dell'insediamento? Soprattutto, cosa restava di quest'ultimo?). Anche altri ritrovamenti sulla penisola, sebbene le ricerche sul terreno vi abbiano segnato il passo, attendono nuove letture. Per gli studi qui raccolti a venticinque anni dalla morte di Doro Levi è sembrato quasi naturale ricevere il testimone da un tema (il sacro) che ha visto sì recenti e illuminanti contributi toccare questioni epigrafiche e architettoniche, ma che davanti a sé ha non pochi altri obiettivi da raggiungere, in ambito urbano e nella chora. Fede Berti

NBT. Walter de Gruyter GmbH & Co KG

Questo numero della Rivista spazia su un ampio ventaglio di temi e di cronologie, a sottolineare la vivacità dell'archeologia postmedievale, nella sua missione fondativa di dare un riferimento di etica del patrimonio anche ai secoli più recenti, in cui il destino dei documenti archeologici è ancora troppo spesso lasciato a un giudizio di valore basato sulle cronologie e non sull'effettivo interesse dei resti. Dodici saggi che trattano di archeologia subacquea e del commercio, Conflict archaeology marittima e terrestre, archeologia funeraria, temi classici della Post-Medieval Archaeology britannica, come l'archeologia delle

pipe da fumo, temi innovativi come l'archeologia delle marginalità odierne, archeologia dell'architettura e dell'insediamento. Inoltre, sessanta schede di scavi e d'indagini territoriali, distribuite su dodici regioni, forniscono un buon monitoraggio delle più recenti ricerche di archeologia postmedievale attive in Italia. Il ruolo centrale rivestito dalle indagini sui relitti sommersi – per l'archeologia postmedievale nella sua lunga durata – si sta progressivamente consolidando, anche grazie all'abbinamento alle indagini subacquee di ricerche archivistiche mirate che permettano l'identificazione puntuale degli specifici naufragi, con ampie ricadute di conoscenza anche per l'archeologia terrestre. In questo numero, l'archeologia subacquea è presente sia nella sezione riguardante l'archeologia del commercio (due relitti), sia in quella della Conflict Archaeology, con due relitti datati 1715 e 1918. Dalle bocche di porto di Venezia, un trabaccolo databile tra XVIII e metà XIX secolo, presenta un interessante carico di laterizi, mentre il relitto di San Nicoletto è riferito al brigantino prussiano Hellmuth, proveniente dall'Inghilterra con un carico di carbon coke e naufragato nel 1860 all'ingresso del porto di Venezia. La nave veneziana "Croce Rossa" era una nave di linea da combattimento e pertanto di natura pubblica. Affondata nel 1715 all'imboccatura del porto di Malamocco e nota inizialmente come "relitto dei cannoni", è stata oggetto di una ricerca archivistica molto accurata, che ha permesso di mettere in relazione le sigle incise sui cannoni con le medesime, registrate sui verbali redatti nel 1716. Ancora, ricerche sull'imponente relitto della corazzata austro-ungarica Szent Istvan (Santo Stefano), affondata il 10 giugno 1918, toccano un episodio decisivo per le sorti finali dell'Impero austro-ungarico nel corso della Grande Guerra. Nel volume si discute di archeologia delle pipe di ceramica in Toscana, di ritrovamenti numismatici nel territorio dei Colli Albani, con una prospettiva interpretativa dei processi economici e culturali che questi reperti rappresentano. Le fortificazioni campali sabaude della Val Maira evidenziano l'ottimo livello di conservazione d'interi paesaggi alpini modellati negli anni Quaranta del Settecento in forma di vere e proprie macchine militari, mentre il tema della marginalità sociale e della segregazione nei ghetti dei braccianti agricoli immigrati contemporanei del Tavoliere si confronta con un'archeologia del presente in stretto legame con la sociologia, con l'antropologia, la storia orale e l'etnografia. Il ritrovamento e lo scavo del cimitero

ebraico (1393-1569) di Bologna permettono di discutere l'organizzazione spaziale del cimitero, la disposizione delle sepolture, i reperti, fino al rapporto con la comunità ebraica bolognese attuale. E ancora archeologia funeraria nel territorio di Ragusa, con cappelle, sepolture, monumenti funerari, pratiche di trattamento dei corpi, un patrimonio compromesso dai numerosi terremoti, in particolare quello del 1693, che rappresenta comunque una cesura anche per numerosi insediamenti della Sicilia sud-orientale, che furono abbandonati a seguito di questo evento. Una forchetta d'attenzione lunga cinque secoli, secondo la linea da sempre tenuta dalla rivista circa il rifiuto di una cesura cronologica finale che fosse dettata da steccati aprioristicamente o accademicamente individuati, a favore invece di una condizione individuata nell'impiego delle metodologie della ricerca archeologica. Questo avviene sempre in uno scenario auspicabilmente interdisciplinare e di crescente articolazione, in particolare quando si tratti di indagare fenomeni attuali o sub-attuali di alta complessità sociologica e antropologica, con toni e sfumature di un passato-presente, che sfociano in sfumature di un presente-passato.

Lulu.com

Best Sellers - Books :

- [Reminders Of Him: A Novel By Colleen Hoover](#)
- [Think And Grow Rich: The Landmark Bestseller Now Revised And Updated For The 21st Century \(think And Grow Rich Series\)](#)
- [Things We Hide From The Light \(knockemout Series, 2\) By Lucy Score](#)
- [America's Cultural Revolution: How The Radical Left Conquered Everything](#)
- [Never Never: A Romantic Suspense Novel Of Love And Fate](#)
- [How To Catch A Mermaid By Adam Wallace](#)
- [Adult Children Of Emotionally Immature Parents: How To Heal From Distant, Rejecting, Or Self-involved Parents By Lindsay C. Gibson Psyd](#)
- [Icebreaker: A Novel \(the Maple Hills Series\)](#)
- [My First Learn-to-write Workbook: Practice For Kids With Pen Control, Line Tracing, Letters, And More!](#)
- [Meditations: A New Translation By Marcus Aurelius](#)

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Nove su dieci All'Insegna del Giglio

In this elegant book Richard Bosworth explores Venice—not the glorious Venice of the Venetian Republic, but from the fall of the Republic in 1797 and the Risorgimento up through the present day. Bosworth looks at the glamour and squalor of the belle époque and the dark underbelly of modernization, the two world wars, and the far-reaching oppressions of the fascist regime, through to the “Disneylandification” of Venice and the tourist boom, the worldwide attention of the biennale and film festival, and current threats of subsidence and flooding posed by global warming. He draws out major themes—the increasingly anachronistic but deeply embedded Catholic Church, the two faces of modernization, consumerism versus culture. Bosworth

interrogates not just Venice's history but its meanings, and how the city's past has been co-opted to suit present and sometimes ulterior aims. Venice, he shows, is a city where its histories as well as its waters ripple on the surface.

Leadership e successione. Un'avvincente storia italiana

Youcanprint

In questo numero la sezione Saggi accoglie quattro contributi, il primo dei quali presenta un approfondito studio archeologico sul periodo altomedievale della laguna di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana; un secondo invece rappresenta una sintesi delle ricerche archeologiche alla villa romana di Villamagna (FR). La sezione è arricchita da due saggi di carattere scientifico: uno sulla paleodieta e le società rurali dei Paesi Baschi e un ultimo offre una sintesi della ricerca archeozoologica dell'Impero Bizantino. La rivista contiene la consueta sezione di Notizie scavi e lavori sul campo, divisa a sua volta in ricerche svolte in Italia e nel Bacino del Mediterraneo e la sezione Note e Discussioni, dove sono presentati studi su altre zone d'Europa (Creta, Penisola Iberica). Il volume si conclude con una serie di recensioni di volumi pubblicati nel corso del 2011 e 2012 e con un ricordo del prof. David Whitehouse.